

**Istituto Salesiano Sant' Ambrogio**  
**Scuola Primaria**  
*Paritaria - Parificata D.M 27/02/2003*



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**POF**

## ***PREMESSA***

Per Piano dell'Offerta Formativa (POF) intendiamo la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa delle famiglie, secondo il proprio **Progetto Educativo (PEI)**, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (articolo 3) e della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a).

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte dettate dai criteri che emergono dalla proposta del Progetto Educativo e permette la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e degli alunni, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge (articolo 21, legge n. 59/1997 e normativa di applicazione).

## ***STRUTTURA***

Il Piano della nostra offerta formativa è organizzato in cinque parti: **profilo formativo, percorsi formativi, fattori, risorse, valutazione e approvazione**, che rappresentano gli snodi di una organizzazione scolastica salesiana.

1. Il profilo formativo delinea l'esito in uscita dei percorsi scolastici.
2. I percorsi definiscono il cammino di formazione per portare gli alunni a realizzare i profili.
3. I fattori costituiscono i punti fondamentali di intervento e di azione organizzati dalla scuola.
4. Le risorse descrivono i mezzi messi a disposizione dalla Scuola.
5. La valutazione propone la corrispondenza tra progetto e risultati ottenuti, in vista della riprogettazione.
6. L'approvazione.

Nella tradizione salesiana la progettazione dell'offerta della nostra comunità educativa è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano.

La nostra scuola intende quindi essere luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta.

## ***PROFILO DELL'ISTITUTO***

La Primaria dei Salesiani di Milano è scuola paritaria ed è pertanto abilitata a rilasciare titoli di studio validi nello Stato italiano a tutti gli effetti.

Per gli alunni che frequentano la scuola dell'obbligo sono in genere le famiglie a scegliere il nostro Istituto per motivi educativi. Esse si orientano verso la scuola salesiana come ambiente e spazio pedagogico rassereneante, che realizza il sistema educativo di don Bosco e che offre garanzie e validi servizi integrativi.

# ***PROFILO EDUCATIVO CULTURALE***

*(Documenti di riferimento: legge 53/03; DL 59/04; PECUP del I° ciclo)*

Il Profilo Educativo, Culturale, Professionale dell'alunno (PECUP) al termine della Scuola Primaria, è redatto per competenze, con riferimento sia alle aree del Profilo ministeriale che alle schede di valutazione quadrimestrale.

L'offerta formativa che la scuola primaria "S. Ambrogio" offre, viene descritta sotto forma di profilo formativo del fanciullo che intende realizzare.

Il Profilo Educativo Culturale della Scuola Primaria può essere consultato in Segreteria.

## **PERCORSI FORMATIVI**

### **PROCESSI DI INSEGNAMENTO ED APPRENDIMENTO**

I percorsi definiscono il cammino di formazione per portare gli alunni a realizzare il Profilo.

Gli Insegnanti progettano, adeguano e attuano gli obiettivi formativi secondo:

- a) Unità di Apprendimento specifiche per ogni disciplina, con riferimento agli Obiettivi Specifici di Apprendimento definiti dal Ministero (OSA);
- b) progettazione e verifica collegiale bisettimanale.

I processi di insegnamento vengono svolti con costante personalizzazione del piano di studio (PSP) che, in linea con lo stile salesiano, pone al centro la persona del bambino e la relazione educativa.

### **Metodologie previste**

Per favorire un apprendimento quanto più possibile stimolante e fruttuoso, i docenti alternano varie strategie di insegnamento: lezione frontale, lavori di gruppo, lezioni interattive, brainstorming, didattica per problemi, didattica meta cognitiva, metodologia della ricerca.

Con tale didattica si vuole intervenire sullo sviluppo cognitivo alimentando la motivazione e il senso di autoefficacia, per prevenire stati emotivi negativi come l'ansia o la noia e sopperire a situazioni di difficoltà. Per questo agli alunni vengono proposte strategie per sviluppare l'attenzione, per ricordare, per ascoltare, per parlare, per leggere, per scrivere, per riassumere, per organizzarsi.

Le lezioni prevedono verifiche in itinere, per valutare la comprensione degli argomenti svolti in classe, e verifiche al termine delle unità di apprendimento per una valutazione più ampia e specifica. Al fine di consolidare l'acquisizione degli argomenti svolti in classe durante il fine settimana, vengono assegnate agli alunni esercitazioni da svolgere a casa e che vengono poi verificate in aula dal docente interessato.

### **Strumenti**

I libri di testo vengono scelti per l'anno successivo dal docente interessato in base ai seguenti criteri: chiarezza di esposizione, completezza di contenuti, possibilità di lavoro interdisciplinare, peso e costo.

Oltre ai libri di testo vengono utilizzati anche i seguenti strumenti: schede di lavoro preparate dagli insegnanti, videocassette di documentari, films, etc., sussidi musicali e di lingua straniera, computer, quaderni operativi, spettacoli teatrali, visite a musei e conseguenti laboratori interni, visite a mostre e conseguenti laboratori interni.

## **Metodo di studio**

Fin dal primo anno di inserimento nella scuola Primaria, ogni singolo docente si affianca all'alunno per guidarlo al raggiungimento di un metodo di studio, cioè ogni alunno viene guidato a comprendere, assimilare e rielaborare personalmente i contenuti degli argomenti di studio.

Durante le lezioni in aula, l'insegnante presenta le strategie di studio più confacenti alla disciplina e guida verso l'autonomia nello svolgimento dei compiti, facendo emergere i metodi sviluppati autonomamente ed inconsapevolmente dall'alunno, per poi innestare coerentemente su di essi strategie più adeguate, in maniera non troppo rigida, e ponendo particolare attenzione ad incoraggiare e motivare il bambino di fronte alle difficoltà di apprendimento dovute all'approccio con le nuove scienze, evitando così l'insorgere di ansia ed il conseguente calo dell'autostima.

# **ATTIVITA' FORMATIVE E RICREATIVE COMUNI**

Durante l'anno scolastico, diamo una speciale evidenza ai seguenti momenti formativi comuni: Animazione, animazione religiosa, momenti di socializzazione, giornata di Accoglienza della futura Classe Prima.

## **Animazione**

Per favorire la crescita spirituale degli alunni, il Coordinatore alla fede della scuola elementare giornalmente attiva un momento di "animazione" attraverso una conversazione che stimola la riflessione dei bambini su argomenti di fede e di attualità.

A questi momenti di animazione viene data particolare importanza in Avvento e in Quaresima, tempi nei quali si preparano i bambini a vivere con intensità i grandi eventi storici della salvezza quali sono il Natale e la Pasqua.

## **Animazione religiosa**

I tempi di animazione in classe hanno il loro momento forte nella celebrazione dei Sacramenti della riconciliazione e dell'Eucaristia in occasione di particolari momenti: Natale, festa di San Giovanni Bosco, di Maria Ausiliatrice, Via Crucis (ultimo venerdì di Quaresima).

## **Momenti di socializzazione**

Grande importanza rivestono nella nostra scuola i momenti di ricreazione (intervallo e ricreazione dopo pranzo) nei quali i bambini possono esprimersi attraverso il gioco (organizzato e non) nei cortili e nei saloni a disposizione.

In questi momenti liberi la presenza degli insegnanti (e di altre figure assistenti) è costante e favorisce l'incontro personale attraverso colloqui veloci e incisivi (la "parolina all'orecchio" di Don Bosco).

In occasione della festa di S. Giovanni Bosco gli alunni vengono impegnati in attività che facciano conoscere la figura del Santo e in una giornata di festa.

Momenti aggregativi di grande importanza per la scuola sono anche la Festa di Natale (Natalino) e la festa della scuola a fine anno.

In queste due occasioni si impegnano i bambini nella preparazione di recital che offrono spunti di riflessione su tematiche che variano di anno in anno.

Secondo lo stile salesiano, molta cura viene messa nella preparazione della festa della scuola che è il culmine di tutta l'attività didattico-educativa. Attraverso di essa, con il coinvolgimento dei docenti e dei genitori, i bambini vengono guidati a riflettere sul senso della gratitudine verso coloro che spendono le loro energie per aiutarli a crescere.

## **Giornata di accoglienza della futura Classe Prima**

Per favorire la reciproca conoscenza e socializzazione, in maggio la scuola organizza una giornata di accoglienza per gli alunni della futura classe prima al fine di una reciproca presentazione.

In particolare gli alunni più grandi coinvolgono i più piccoli in attività ludiche e creative. In questa occasione i piccoli hanno modo di conoscere l'insegnante, gli alunni delle altre classi e l'ambiente scolastico.

## **USCITE DIDATTICHE**

Nel corso dell'anno scolastico sono previste uscite didattiche della durata di un giorno. Tali uscite costituiscono iniziativa complementare alle attività didattiche.

Esse si propongono importanti finalità:

- Far nascere interessi, motivazione, capacità di osservazione e rispetto per quanto ci circonda
- Sviluppare la fantasia e la capacità di rielaborazione delle esperienze vissute
- Ricercare le fonti storiche e gli elementi costitutivi della storia delle città
- Osservare i principali monumenti e luoghi legati alle abitudini, alle caratteristiche, alle tradizioni popolari italiane

Le mete saranno le seguenti:

Classi Prime: Visita ad una azienda agricola o ad un parco, con attività di laboratorio riguardanti le attività umane e la vita degli animali.

Classi Seconde: Gropparello: il castello delle fiabe.

Classi Terze: Parco di Naquane (i Camuni), le incisioni rupestri.

Classi Quarte: Navigazione fluviale sui laghi di Mantova e scoperta dei luoghi storici della città.

Classi Quinte: Visita a Minitalia con percorso geografico – scientifico.

Tutte le classi prendono parte ad eventuali iniziative artistico-culturali di particolare rilievo proposte da Enti che operano sul territorio. Oltre alle uscite didattiche di un'intera giornata, sono perciò previste uscite in orario scolastico per prendere contatto con le realtà culturali del territorio: la biblioteca storica, la pinacoteca cittadina, l'osservatorio astronomico etc.

I docenti valutano le proposte pervenute alla scuola che completino ed approfondiscano tematiche trattate in classe.

Tali proposte vengono poi sottoposte al parere del Collegio Docenti e dell'Assemblea di genitori e docenti per l'approvazione.

Ogni uscita didattica viene affrontata in tre momenti distinti e complementari: preparazione in aula, effettuazione della visita, verifica in aula

## OFFERTA FORMATIVA RESIDENZIALE

All'inizio del mese di giugno la nostra Scuola Primaria trasferisce l'attività didattica a Cesenatico nella casa di vacanza dell'Istituto S. Ambrogio.

Gli alunni accompagnati da tutte le insegnanti e educatori ed animatori vivono una settimana di attività didattica "alternativa" inframezzata da grandi momenti di svago (giochi, tornei in spiaggia, animazione serale), hanno la possibilità di vivere la quotidianità in un modo diverso rispetto agli altri momenti dell'anno scolastico.

Durante il soggiorno un particolare e dettagliatissimo programma, differente da classe a classe, offrirà agli alunni delle esperienze didattiche legate all'ambiente marino e al territorio circostante, quali: Museo della Marineria, visita alle Saline, il Delta del Po, visita a Comacchio, la conservazione dei prodotti del mare, museo della Nave Romana, visita a una Rocca Medioevale.

Queste sono solamente alcune delle tante attività proposte, attività che saranno poi oggetto di verifica al rientro serale.

## INTERVENTO PSICO-PEDAGOGICO

Nel mese di Maggio di ogni anno scolastico per le future classi Prime, vengono eseguiti dei test per prevenire il più possibile gli effetti sempre più presenti dell'insuccesso scolastico dovuti alle difficoltà di apprendimento e/o di comportamento. La somministrazione delle prove è supervisionata da un team specializzato, il COSPES di Milano. A lavoro ultimato i genitori vengono informati della funzione e delle modalità del lavoro svolto e viene loro consegnato un profilo individuale dei risultati raggiunti nei Test somministrati (profilo in ingresso).

Verso la conclusione dell'anno scolastico di quinta, gli alunni che proseguiranno gli studi in questo stesso Istituto svolgeranno un test somministrato dal COSPES che valuterà il livello di scolarizzazione e le potenzialità intellettive onde favorire l'inserimento in classi il più possibile omogenee ed equilibrate.

## PROGETTI

All'interno del lavoro didattico-educativo annuale sono stati scelti i seguenti progetti di Laboratorio

**Progetto Laboratorio di Teatro (tutte le classi)**

**Progetto di Laboratorio Informatica (tutte le classi)**

- Progetto di Laboratorio di Musica Corale (tutte le classi)**
- Progetto di Laboratorio di Scienze (tutte le classi)**
- Progetto di Laboratorio Missionario (tutte le classi)**
- Progetto di Laboratorio di Biblioteca (tutte le classi)**
- Progetto di Laboratorio Sviluppo delle Creatività Infantile (per le classi 1° e 2°)**
- Progetto di Laboratorio Metodo di Studio (per le classi 1°,2°,3°,4° e 5°)**
- Progetto di Laboratorio di Sicurezza (per le classi 3°, 4° e 5°)**
- Progetto di Laboratorio Fotografico (per le classi 4° e 5°)**

### **Progetto di Laboratorio di Teatro:**

*Docenti specialiste: Valentina Cattaneo e Patrizia Mantovani con la supervisione di William Medini (attore e regista teatrale)*

Competenza in apporto al PROFILO. Sviluppare le capacità espressive, l'uso creativo del corpo, specifiche capacità linguistiche, comunicative e relazionali (superare difficoltà), usare codici linguistici diversi, verbali e non verbali, conoscere cenni della storia del teatro.

Le attività privilegiate nell'ora di teatro sono: cooperare con le varie discipline facendo riferimento ad un progetto comune; utilizzo di espressione corporea, recitazione, danza, musica, mimica, dizione; ricerca sui testi fino alla realizzazione e rappresentazione; ricerca sull'ambiente.

Possibile itinerario di lavoro che sarà adeguato alle esigenze e situazioni delle classi: conoscenza di sé, trasformazione di sé, sblocco delle capacità di comunicazione, osservazioni sensoriali, esplorazione dello spazio, relazione con i compagni, ascolto del ritmo, utilizzo dello spazio, rapporto con i compagni in coppia o in piccolo gruppo, rapporto con il ritmo, scoperta di suoni, voci, rumori; invenzioni di brevi storie a partire da uno spunto, sketch da recitare davanti ai compagni, controllo della funzione emotiva, rapporto con il gruppo, rapporto tra suono e gesto, propedeutica alla danza, la musica come mezzo espressivo, l'improvvisazione, espressione corporea, uso della danza nel mondo del teatro, uso del suono per esprimersi, lettura ad alta voce con intonazione, dizione, improvvisazione partendo dal proprio vissuto, storia del teatro dalle origini fino al Medioevo, approfondimento delle varie tecniche, uso del corpo per esprimere le proprie sensazioni, uso di linguaggi diversi per comunicare, dalla danza al teatro – danza, relazione tra personaggio e movimento – voce – ambiente, uso del suono per commentare l'azione scenica, costruzione di storie, storia del teatro dal Medioevo ad oggi.

### **Progetto Laboratorio di Informatica (tutte le classi)**

*Docente specialista Sig. Alberto Magni in compresenza con l'insegnante*

Competenza in apporto al PROFILO: scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura; utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici; approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura.

L'informatica si affaccia nella scuola come un nuovo ed efficace strumento educativo, venuto ad arricchire il già affollato mondo di opportunità tecnologiche offerte alla didattica.

E' importante che nel percorso cognitivo di scoperta della macchina "computer" l'insegnante si affianchi all'alunno con il ruolo di sostegno e guida senza intralciare la curiosità e l'intraprendenza.

L'obiettivo primario è il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno nell'uso del mezzo multimediale, perché questi diventi strumento incentivante della creatività infantile e libero mezzo

di comunicazione, non solo nel ristretto ambito della classe ma anche verso altre realtà (e-mail, internet...) che, sollecitando il dialogo, stimolino al superamento delle diversità.

E' importante che il bambino sappia rapportarsi fisicamente allo strumento in modo corretto e assumere le posizioni migliori durante il lavoro al computer.

Al termine dei primi due anni di scuola le abilità da acquisire sono:

- accensione e spegnimento;
- conoscenza delle icone presenti sul desktop al momento dell'accensione;
- movimento del puntatore del mouse sullo schermo;
- utilizzo del programma di Paint per disegnare;
- utilizzo di WordPad per videoscrittura;
- riconoscimento di alcune funzioni della tastiera;

Tempi: 1 ora alla settimana da metà settembre fino alla fine dell'anno scolastico per i bambini di classe prima e 2 ore alla settimana per tutte le altre classi.

I bambini verranno portati nell'aula di computer e ognuno lavorerà individualmente con un computer, o collegialmente con il computer dell'insegnante specialista e uno schermo gigante.

Al termine del terzo anno di scuola le abilità da acquisire sono:

- conoscenza delle funzionalità di un pc (unità centrale, tastiera, mouse...);
- gestione delle risorse e dei file (salva, apri, sfoglia invia...);
- realizzazione di semplici elaborati grafici;
- utilizzo del programma di Microsoft Word;

Tempi: 1 ora alla settimana da settembre fino alla fine dell'anno scolastico.

I bambini verranno portati nell'aula di computer e ognuno lavorerà individualmente con un computer, o collegialmente con il computer dell'insegnante specialista e uno schermo gigante.

Al termine del quarto/quinto anno di scuola le abilità da acquisire sono:

- utilizzo del programma di Excel;
- utilizzo del programma di Power Point;
- conoscenza delle caratteristiche di Internet ed utilizzo di Internet Explorer;
- recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità trasversali alle materie;
- elaborazione di progetti utilizzando le potenzialità del pc.

## **Laboratorio di Musica Corale (tutte le classi)**

*Docente specialista: Dott.ssa Marika Zonca*

### **Finalità**

Partendo dalla concezione che l'esperienza uditiva è una delle forme fondamentali attraverso cui l'uomo dà un senso alla realtà, esprimendo se stesso ed interagendo con gli altri, il corso si propone:

- di introdurre il bambino alla comprensione del mondo sonoro e della voce;
- di renderlo capace di servirsi della voce, parlata e cantata.

Pertanto il laboratorio mira a:

#### **1. scoprire le potenzialità della voce parlata:**

- Controllare i processi fisiologici che presiedono all'emissione vocale: respirazione, fonazione, articolazione, ecc
- Utilizzare la voce e i suoni onomatopeici nelle attività di sonorizzazione
- Memorizzare e ripetere filastrocche, conte anche in forma di canone parlato.

- Recitare semplici filastrocche, anche a canone, modulando la voce in riferimento ai parametri del suono: intensità, altezza e velocità.
- 2. Utilizzare consapevolmente la voce cantata:**
- Eseguire per imitazione semplici canti con intervalli melodici congeniali alla vocalità infantile.
- Eseguire sequenze di cellule melodiche e semplici canti, accompagnando la variazione vocale delle altezze con movimenti del corpo non convenzionali.
- Riprodurre la sequenza melodica di un canto con i nomi delle note dapprima per imitazione e poi autonomamente.

### Obiettivi

- Eseguire per imitazione semplici canti a una voce a cappella, con accompagnamento strumentale o di una base su CD.
- Ottenere la sicurezza e l'indipendenza necessaria per affrontare un canone e un canto.
- Eseguire prima parlati e poi intonati semplici canoni e canti a due voci.
- Eseguire ed interpretare canti adatti a vari momenti dell'attività scolastica.

### Contenuti

- Semplici canti a una voce eseguiti più volte con basi strumentali e/o con strumento.
- Semplici canti mimati ad eseguire tutti dapprima con la vocale A poi E, I, O, U e le consonanti M, S, per agevolare la respirazione diaframmatica.
- Semplici canoni e canti prima parlati e poi cantati da eseguirsi a due voci.
- Intonazione di canti adatti a vari momenti dell'attività scolastica.

### Modalità di svolgimento

La frequenza di mezz'ora settimanale per ogni classe suddivise in tre giorni: Lunedì, Giovedì e Venerdì.

Il laboratorio si protrarrà durante tutto l'anno scolastico e si prefigge di affrontare tutti gli appuntamenti ai quali i bambini saranno chiamati a partecipare.

## Laboratorio di Scienze (tutte le classi)

Il Laboratorio di Scienze si affianca e approfondisce gli argomenti scientifici trattati in classe dalle Docenti titolari.

Sono previste attività di laboratorio e uscite nel giardino della scuola oltre a giochi in palestra per affrontare alcune tematiche.

Classe	Titolo	Argomento	Ore destinate
PRIMA	I cinque sensi:	osservazione dei microcosmi della scuola raccolta e conservazione del materiale raccolto	4
		giochi ed esperimenti con i cinque sensi	4
	<b>Il mondo delle piante:</b>	l'orto botanico (semina del grano e insalata) la germinazione dei semi e l'osservazione dei fiori e dei frutti le piante aromatiche	8
	<b>I materiali</b>	Costruiamo con la carta	2
	<b>Le trasformazioni</b>	Il percorso del latte per diventare burro e	2

		formaggio	
		<b>TOTALE ORE</b>	20

Classe	Titolo	Argomento	Ore destinate
<b>SECONDA</b>	<b>I non viventi</b>	Esperimenti su acqua e aria	4
		Esperimenti su soluzioni, miscugli e sospensioni	4
	<b>La classificaz. dei materiali</b>	Esperimenti sul magnetismo	1
	<b>Le trasformazioni</b>	Il percorso del latte per diventare burro e formaggio	2
	<b>I viventi</b>	L'orto botanico (semina del grano e insalata) La germinazione dei semi e l'osservazione dei fiori e dei frutti	7
		Esperimenti con le foglie	1
		Visione delle cellule al microscopio	1
		<b>TOTALE ORE</b>	<b>20</b>

Classe	Titolo	Argomento	Ore destinate
<b>TERZA</b>	<b>Calore, temperatura e i passaggi di stato</b>	Esperimenti di solidificazione, fusione, liquefazione ed ebollizione Preparazione del burro e formaggio Esperimenti di formazione di cristalli e visione al microscopio	10
	<b>La pressione</b>	Esperimenti per verificare la presenza dell'aria	2
	<b>Il mondo delle piante</b>	Osservazione delle piante dell'orto botanico Visione al microscopio di cellule vegetali Esperimenti con le foglie	4
		<b>TOTALE ORE</b>	<b>16</b>

Classe	Titolo	Argomento	Ore destin.
<b>QUARTA</b>	<b>Calore, temperatura e i passaggi di stato</b>	Esperimenti di solidificazione, fusione, liquefazione ed ebollizione Esperimenti sulla conduzione e convezione del calore Preparazione del burro e formaggio	10
	<b>Il mondo delle piante</b>	Visione al microscopio di cellule vegetali Preparazione di vetrini di cellule vegetali Esperimenti con le foglie	4
	<b>Il corpo umano</b>	Visione di vetrini al microscopio Preparazione di vetrini Visione di un osso ed esperimento per indagare la presenza di osseina e Sali di calcio Esperimento di demolizione delle proteine L'azione della gabbia toracica	5
		<b>TOTALE ORE</b>	<b>19</b>

Classe	Titolo	Argomento	Ore destin.
<b>QUINTA</b>	<b>Il corpo umano:</b>	Costruzione di un modello della cellula umana	2
		Visione di vetrini al microscopio Preparazione di vetrini	2
		Costruz. di modelli di aminoacidi e DNA	2
		Demolizione delle proteine Presenza di amido negli alimenti	1
		Presenza di grassi negli alimenti Acidità e basicità di alcune sostanze	1
		Visione dello scheletro Visione di un osso ed esperimento per indagare la presenza di osseina e sali di calcio	2
		L'azione della gabbia toracica Osservazione di un polmone di un mammifero Costruzione di un semplice modello di polmone artificiale	3
		Esperimenti sull'anidride carbonica	1
		Osservazione della struttura del tessuto muscolare Osservazione di un cuore di un mammifero	2
		<b>TOTALE ORE</b>	<b>16</b>

### Laboratorio Missionario (tutte le classi)

Competenza in apporto al Profilo: aprirsi a realtà diverse.

Durante l'anno scolastico si sensibilizzano gli alunni di tutte le classi ai problemi del Terzo Mondo, aderendo ad iniziative missionarie (concorsi, incontri, adozioni a distanza...).

### Laboratorio di Biblioteca (tutte le classi)

Il progetto è finalizzato a far scoprire agli alunni il piacere di leggere e a far riflettere sul fatto che non esiste un solo modo di leggere, ma che esistono diversi modi, diverse strategie di lettura a seconda degli scopi che si vogliono perseguire.

Deve essere rivolta un'attenzione particolare all'arricchimento lessicale, perché una ricchezza di parole porta a una ricchezza di concetti e di significati.

La lettura è il mezzo indispensabile per l'arricchimento lessicale: leggendo si incontrano vocaboli nuovi ed espressioni diverse da quelle della comunicazione quotidiana.

La lettura può costituire lo sfondo per attività di riflessioni linguistiche che portano gli alunni a cogliere il significato delle parole attraverso la ricerca di altre parole che assomigliano.

Attraverso la lettura infine si può entrare nel campo dei significati sfigurati, della creatività dell'espressione personale, dello stile, del gusto, del piacere, delle abilità linguistiche.

Attraverso la lettura i bambini acquisiscono conoscenze alle quali potranno attingere per reperire idee per le proprie produzioni scritte.

I bambini che a scuola, con la biblioteca di classe in classe, hanno la possibilità di leggere racconti di fantasia, fiabe, leggende, miti, novelle... conoscono il testo narrativo la verità dei generi nei quali

si realizza, opportunamente guidati, possono utilizzare questa conoscenza per produrre testi personali adeguati alla tipologia e al genere richiesto. Allo stesso modo chi ha l'opportunità di leggere testi descrittivi, espositivi, regolativi, argomentativi, può riutilizzare la struttura per produrre testi propri.

## **Laboratorio di Sviluppo della Creatività Infantile (classi 1° e 2°)**

Tale percorso è rivolto agli alunni di classe 1° e 2° elementare e viene svolto una volta a settimana per tutto l'anno scolastico.

Ogni incontro avrà la durata di 1 ora circa.

Obiettivi formativi:

1. sviluppare la creatività dei bambini attraverso stimoli percettivi, verbali, grafici, visivi
2. sviluppare la fluidità, la flessibilità e l'originalità
3. conoscere codici espressivi di vario genere
4. incrementare la produzione di idee
5. sollecitare la capacità di risolvere creativamente situazioni problematiche ed ambigue
6. sviluppare la capacità di verbalizzare le proprie idee e i propri pensieri.

## **Modalità di svolgimento**

Verrà proposta ai bambini una storia fantastica in cui verranno di volta in volta attivati vari piani di realtà e di fantasia.

Tale programma è composta da circa 32 lezioni, così organizzate:

- 10 lezioni introduttive, in cui i bambini vengono gradualmente inseriti nei piani di fantasia previsti;
- 14 lezioni centrali, rivolte al viaggio avventuroso all'interno di un vulcano spento dove i bambini si imbattono, di volta in volta, in personaggi o situazioni diverse particolarmente funzionali alla stimolazione di un peculiare aspetto della creatività;
- 8 lezione conclusive, in cui viene svelato il segreto del vulcano e in cui si fondano i confini tra piani di realtà e fantasia.

Il programma narra la storia di due bambini (Sarà e Sarò) che vengono poco per volta inseriti in una vicenda fantastica consistente in un luogo e avventuroso viaggio alla ricerca del segreto di un vulcano di bolle, misteriosamente spento da anni.

Nel viaggio i bambini sono accompagnati e aiutati da 3 personaggi-tutor, rappresentanti ciascuno un aspetto essenziale del pensiero creativo:

1. la fluidità – gatto Fluò;
2. la capacità di cogliere analogie – coniglio Come Comè
3. la capacità di cambiare il punto di vista – farfalla Piederina

Il viaggio richiede varie prove emotive e cognitive, il cui superamento permette l'accesso al quadro successivo e, infine, al segreto del vulcano.

## **Laboratorio di Apprendimento del Metodo di Studio (cl. 1°-2°-3°-4°-5°)**

Tale percorso è rivolto agli alunni delle classi 1°,2°,3°,4° e 5°. In ciascuna di queste classi verrà affrontato il medesimo argomento ma a livelli differenti a seconda dell'età dei destinatari.

## **Obiettivi formativi**

### **CLASSE TERZA**

Ci si prefigge di: sviluppare, potenziare e verificare, la capacità di studio; saper organizzare lo studio personale; sviluppare un atteggiamento, che parte dal patrimonio di conoscenze pregresse, per imparare a porsi verso il nuovo con curiosità e domande; sviluppare la capacità di lettura; sviluppare la capacità di selezionare gli aspetti più importanti di un testo (sottolineatura).

### **CLASSE QUARTA**

Oltre agli obiettivi previsti per la classe terza, i bambini dovranno anche acquisire una buona capacità di sintesi del testo (capacità di riassumere).

### **CLASSE QUINTA**

Oltre agli obiettivi delle classi terza e quarta, gli alunni dovranno sviluppare le seguenti capacità: schematizzare; cercare informazioni per comprendere, completare e approfondire un testo (condurre ricerche).

Ogni argomento verrà affrontato prendendo in considerazione testi che gli alunni stanno affrontando in altre materie di studio (scienze, storia e geografia).

## **Progetto Laboratorio di Sicurezza (classi 3°, 4°, 5°)**

Competenza in apporto al PROFILO: svolgere le diverse attività in sicurezza, migliorare i livelli di sicurezza propri e della collettività

Obiettivi:

- Promuovere una cultura della sicurezza che ponga “la prevenzione” come uno dei suoi punti cardine;
- Promuovere la conoscenza dei comportamenti corretti per prevenire incidenti, per svolgere le diverse attività in sicurezza;
- Rimuovere i comportamenti a rischio favorendo stili di vita corretti;
- Stimolare gli alunni ad analizzare e a riflettere sui propri comportamenti;
- Stimolare gli alunni ad analizzare il ruolo delle responsabilità individuali per migliorare i livelli di sicurezza propri e della collettività;
- Stimolare gli alunni a trasmettere informazioni, ad esprimere proprie opinioni sulle tematiche della sicurezza e della prevenzione.
- 

Metodologia

Intervento diretto, in compresenza con l’Insegnante, del Responsabile della Polizia Locale, con brevi lezioni frontali e ampi confronti con gli alunni con lo scopo di far emergere le loro esperienze personali, di analizzarle con loro per identificare gli aspetti negativi e valorizzare quelli positivi, di individuare ciò che pensano in relazione alle tematiche proposte in modo da poter interagire con loro attraverso una azione educativa.

Tematiche trattate per le singole classi

La sicurezza nella scuola: introduzione alle tematiche inerenti la sicurezza, gli ambienti scolastici: pericoli e rischi, la postura a scuola, il rischio elettrico.

La sicurezza nella casa: il rischio gas, il rischio elettrico, il rischio avvelenamenti, il rischio ustioni, gli ambienti domestici: pericoli e rischi, uso corretto degli arredi e delle attrezzature presenti nella scuola.

La sicurezza sulla strada: il codice della strada nelle sue norme principali, la segnaletica stradale, gli obblighi, i diritti e i doveri di un pedone, di un ciclista, il percorso casa-scuola.

La sicurezza nel tempo libero, al lavoro: attività ricreative negli edifici: pericoli e rischi, attività ricreative all'aperto: pericoli e rischi, gli animali: pericoli e rischi, aspetti generali delle norme di sicurezza e di igiene sul lavoro.

La sicurezza sul territorio: l'ambiente in cui viviamo, calamità naturali, calamità procurate dall'uomo: "i grandi incidenti ambientali.

## **Progetto Laboratorio Fotografico (classi 4°, 5°)**

*Docente specialista: Prof. Guido Maria Ratti in compresenza con le insegnanti di classe*

### **Raccontare con la fotografia**

- Il soggetto: il protagonista della fotografia
- Parallelo tra la fotografia e una storia, o una barzelletta
- Esempi di fotografie che hanno un soggetto e di fotografia in cui non è chiaro qual è il soggetto.
- Il soggetto si deve vedere
  - o Foto troppo chiare o scure
  - o Avere il sole alle spalle
  - o Soggetto fuori fuoco
- Inquadrare il soggetto:
  - o Primo piano
  - o Totale
- Il soggetto in un luogo
- Il soggetto che compie un'azione
- Diversi punti di vista del soggetto
- Differenza tra una foto singola e un racconto fotografico (serie di foto a tema)
- Alternare particolari e totali
- Esempi di racconti
- Comporre una sequenza escludendo le foto che non c'entrano partendo da foto portate da me
- Inventare una storia partendo da varie fotografie di particolari

Assegnazione dei compiti a casa:

ogni bambino deve farsi comprare da un genitore una macchina fotografica usa e getta

### **Fotografia creativa**

La fotografia non solo racconta ... ma può inventare quello che non c'è! Il fotografo è pittore e regista.

Esempi di “attacchi d'arte” fotografici:

- Dichiarazione d'amore di un bimbo narcisista a se stesso (unione dello stesso bambino che in una foto ha un mazzo di fiori in mano e nell'altro una mano sul cuore)
- Lotta con un dinosauro/pupazzo (fotografare due oggetti di dimensioni diverse in modo che sembrano alti uguali: bambino che lotta con un dinosauro)
- Foto panoramica della classe
- Analisi dei compiti a casa dei bambini
- Cambio d'abito ... in una foto
- Sopra e sotto il banco ... in contemporanea
- Il paparazzo: il gioco delle coppie
- Comporre un viso o una persona partendo dai particolari
- Analisi degli obiettivi raggiunti
- 

In esterni: un giorno a Cesenatico

Racconto di fotografia tutti insieme

“Attacchi d'arte” fotografici da fare in spiaggia

## **ATTIVITA' IN AMBITO EXTRASCOLASTICO**

In orario extrascolastico, in collaborazione con l'associazione Social OSA vengono proposte **attività sportive** (avviamento allo sport, scuola di calcio, pallavolo).

## **ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO**

Da Lunedì a Venerdì

Ore 8.00 - 8.15	Pre-scuola (Accoglienza)
Ore 8.15	Pregiera e “Buongiorno”
Ore 8.25-10.10	Lezione
Ore 10.10-10.30	Intervallo
Ore 10.30-12.00	Lezione
Ore 12.15	Pranzo
Ore 13.00-14.00	Ricreazione in cortile
Ore 14.00-16.30	Lezione
Ore 16.30-17.00	Uscita

### **Calendario anno scolastico 2010/2011**

Inizio lezioni: Lunedì 13 settembre 2010

Termine lezioni : Venerdì 10 giugno 2011

## ORARIO SETTIMANALE ANNO SCOLASTICO 2010/2011

	<b>Classi Prime</b>	<b>Classi Seconde</b>	<b>Classi Terze-Quarte - Quinte</b>
<b>Italiano</b>	8	7	6
<b>Matematica</b>	6	6	6
<b>Scienze-Tecnologia</b>	2	2	2
<b>Storia e Geografia</b>	3	3	3
<b>Arte e Immagine</b>	1	2	2
<b>Musica</b>	1	1	2
<b>Religione</b>	1+1	1+1	1+1
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	2	2	2
<b>Inglese</b>	2	2	2
<b>Informatica</b>	2	2	2
<b>Teatro</b>	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	30	30	30

## INIZIATIVE DI RECUPERO E SOSTEGNO

Per favorire e facilitare la riuscita di tutti gli alunni, gli insegnanti pongono particolare attenzione a coloro che nel corso del primo quadrimestre presentano difficoltà nel percorso di apprendimento.

A questo scopo vengono attivati corsi di recupero e sostegno tenuti in orario scolastico dai docenti stessi con percorsi individualizzati e lavori di gruppo.

Modalità e tempi del recupero e del sostegno vengono decisi e concordati nelle riunioni periodiche del Collegio Docenti secondo il suggerimento della coordinatrice didattica della scuola e dei docenti delle materie interessate.

## I FATTORI

La nostra scuola realizza il **Profilo** e i **Percorsi** per mezzo di alcuni **Fattori** che ne esprimono l'identità:

1. un modello comunitario di educazione;
2. una organizzazione a più livelli della comunità educativa;
3. processi di insegnamento e di apprendimento con caratteristiche legate alla tradizione educativa della nostra scuola;
4. un ambiente scolastico "salesiano".

Questi fattori sono presentati ampiamente nel Progetto Educativo.

## UN MODELLO COMUNITARIO DI EDUCAZIONE

Il modello comunitario di educazione coinvolge a titolo diverso tutti gli operatori presenti nella scuola.

La comunità agisce nel rispetto dei reciproci ruoli, funzioni, compiti, valorizzando il contributo specifico di ciascuno in un clima di famiglia e secondo lo stile tipico salesiano.

La partecipazione si qualifica come senso di appartenenza, che fa del bambino il centro di convergenza del lavoro scolastico.

La *Comunità educativa* è composta da:

- *Comunità religiosa SDB (Salesiani)*
- *Insegnanti*
- *Genitori*
- *Alunni*
- *Personale ausiliario*

La **comunità religiosa** è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione e dell'animazione della scuola come indicato nel Progetto Educativo;
- della scelta assunzione e formazione continua dei docenti, in conformità ai principi esposti nel Progetto Educativo;
- del clima "educativo" e della capacità di collaborazione tra docenti, alunni e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità dei Salesiani e Salesiane;
- dell'amministrazione scolastica.

E' compito degli **insegnanti**:

- curare la propria qualificazione professionale in modo permanente;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi;
- assicurare comportamenti eticamente caratterizzati, conformi alle indicazioni del Progetto educativo dell'istituzione scolastica;
- prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo adottato dall'istituto;
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il loro servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco.

Nel gruppo dei docenti particolare importanza ha la **Coordinatrice di settore** della scuola che, anche all'interno delle classi, ha in modo più diretto la responsabilità della formazione umana e cristiana degli alunni.

A tutti i **genitori**, quali diretti responsabili della crescita dei figli in particolare compete:

- dialogare con gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività del tempo libero;
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola.

Gli **alunni** si impegnano a:

- partecipare attivamente, con impegno di studio e approfondimento personale, creativo e critico proporzionato alla loro età, ai processi di insegnamento e di apprendimento;
- rendersi gradualmente consapevoli di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo partecipando con responsabilità e creatività alle diverse proposte e iniziative della scuola;
- essere disponibili a collaborare, secondo l'età, all'elaborazione, realizzazione, verifica, del Progetto Educativo;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di comunicazione autentica.

Il **personale ausiliario** attende a:

- rendere gli ambienti accoglienti ed ordinati;
- coadiuvare gli insegnanti nella vigilanza e nel rispetto delle norme igieniche;
- testimoniare la condivisione del progetto educativo della scuola.

## **UNA ORGANIZZAZIONE A PIU' LIVELLI DELLA COMUNITA' EDUCATIVA**

La comunità scolastica possiede un Regolamento interno della scuola e uno Statuto nei quali sono descritti i comportamenti che le varie componenti devono assicurare.

Nell'aula degli insegnanti è esposto il Regolamento disciplinare dei docenti ai sensi degli articoli CCNL-AGIDAE.

La scuola dispone anche di strutture formali di partecipazione che sono:

- **L'assemblea dei Genitori.** Si riunisce almeno tre volte all'anno e ha il compito di:
  - eleggere, nel primo incontro, i Rappresentanti di classe
  - formulare proposte da prendere in considerazione in sede di programmazione annuale
  - conoscere e condividere la programmazione educativa annuale.

**I Rappresentanti dei Genitori** che hanno il compito di:

- portare il proprio contributo critico propositivo riguardo all'andamento dell'attività scolastica
- far pervenire la voce dei genitori all'Organo di valutazione e al Consiglio della Scuola.

Essi sono convocati, insieme agli insegnanti, più volte nel corso dell'anno dal Direttore della scuola.

Saranno preventivamente informati mediante l'avviso di convocazione circa l'ordine del giorno su cui dovranno pronunciarsi.

**Il Gruppo Direttivo** (il Direttore, l'Economo quando richiesto, il Coordinatore della educazione alla fede, la Coordinatrice didattica, un rappresentante dei Docenti e del personale ausiliario) cui compete:

- l'organizzazione della attività Scolastica ed Educativa della sezione, nelle tre fasi di sviluppo: progettazione, programmazione e attuazione
- la predisposizione e compilazione della modulistica relativa alle attività proprie della sezione
- il monitoraggio degli indicatori di qualità, nonché la valutazione dei risultati
- la gestione diretta e/o indiretta delle iniziative
- la proposta di interventi finalizzati alla integrazione e miglioramenti dell'attività formativa.

• **Il Collegio dei Docenti** cui compete:

- la collegialità nella programmazione educativa-didattica
- la verifica, la valutazione periodica dell'attività educativa
- il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale.

• **L'Organo di valutazione** che ha il compito di:

valutare a cadenza quadrimestrale la realizzazione del Profilo in uscita al termine dell'anno, nonché periodicamente i processi di socializzazione e apprendimento di ogni singolo alunno.

• **Il Consiglio della Scuola** che ha il compito di:

- formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa

- fornire suggerimenti riguardo all'organizzazione delle attività della scuola per quanto concerne l'aspetto economico e organizzativo.

Le competenze proprie del Consiglio della Scuola sono indicate nel Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane; ha funzioni consultive e non risponde degli atti di gestione; il presidente è il Direttore dell'Istituto Salesiano e il Vice presidente è eletto tra i rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio della Scuola dà ogni anno la sua approvazione amministrativa al POF in aggiunta a quella tecnica-professionale del Collegio dei Docenti.

## **PROCESSI DI INSEGNAMENTO ED APPRENDIMENTO CON CARATTERISTICHE LEGATE ALLA TRADIZIONE EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA**

Gli insegnanti si premurano di

- Adeguare la didattica e le attività ai bambini/fanciulli, tenendo conto delle differenze legate all'età e alla singolarità dello sviluppo individuale.
- Mettere al centro il bambino e renderlo protagonista del suo apprendimento.
- Esprimere amorevolezza, pazienza e fiducia nella relazione educativa.
- Fare appello alle doti di ragione del bambino, sia in ambito didattico che nei tempi educativi non didattici.
- Far vivere la concretezza e la semplicità dell'esperienza quotidiana promuovendo lo stupore, la curiosità, il desiderio di sperimentarsi e sperimentare del bambino.
- Far sperimentare un ambiente di convivenza basato sui valori cristiani in modo da aprire il bambino/fanciullo, gradualmente e senza forzature, al rapporto fiduciario e amichevole con Dio, all'accoglienza del diverso, all'aiuto cooperativo, alla pace, alla fratellanza.

## **UN AMBIENTE SCOLASTICO SALESIANO**

Per il raggiungimento del Profilo, viene promosso uno spazio di formazione a misura delle esigenze del bambino: un ambiente

- ricco di proposte culturali, sociali e spirituali,
- aperto a molteplici rapporti,
- palestra di impegno giornaliero,
- cortile di festa e di gioco,

secondo il **Sistema preventivo salesiano**, fondato su tre principi imparati da Don Bosco alla scuola di Mamma Margherita: la ragionevolezza delle richieste, il senso religioso e vocazionale della vita, "l'amorevolezza" gratuita per tutti.

## **RISORSE**

Le risorse di cui dispone la scuola sono costituite dal personale, dagli immobili, dalle strutture, dalle attrezzature e dalle disponibilità finanziarie.

### **Risorse umane:**

- Direttore
- Coordinatrice didattica
- Docenti di scuola primaria
- Docenti specialisti di Educazione religiosa, Lingua inglese, Educazione motoria, Informatica, teatro

- Educatori/Educatrici
- Personale Ausiliario
- Giovani volontari in Servizio Civile
- Personale di Amministrazione e di Segreteria.

### **Risorse materiali:**

Ai sensi della lettera b), comma 4, articolo unico, legge n. 62/2000, la nostra Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.

Lo stato generale dell'immobile è decoroso; buone le condizioni strutturali e di mantenimento nel rispetto anche della legge Testo Unico 81\2008 sulla sicurezza.

La Scuola dispone delle seguenti strutture:

- cucina moderna con dispensa ad aria condizionata;
- mensa self-service;
- bar interno;
- aule attrezzate per: Multimediale, Disegno, Informatica, Fisica, Scienze naturali, Chimica con laboratorio, Fotocopie, Archivio;
- sala professori;
- biblioteca (oltre 40.000 volumi) e sala di consultazione;
- sale studio per gruppi e incontri (3);
- Teatro Sales con circa 300 posti e annesso Ridotto;
- Auditorium Don Bosco (cinema-teatro) con circa 700 posti;
- palestre (2), di cui una dotata di doppi servizi e docce, locale attrezzi, doppi spogliatoi distinti per sesso, locale per deposito attrezzi; una più ridotta adibita anche a sala di ricreazione;
- saloni per attività ricreativa pomeridiana (3);
- salette di ricevimento per colloqui (3);
- uffici vari: direzione, presidenza, segreteria, amministrazione, economato;
- numerosi servizi igienici dislocati su vari piani, distinti per sesso, per settori e per i diversamente abili;
- campi da calcio (2), da pallavolo (3), da pallacanestro (3)
- posteggio per bici e moto riservato agli studenti e per moto-auto per docenti e personale ausiliario;
- infermeria con personale abilitato.

Per l'uso delle attrezzature, delle strutture, degli immobili, e per i servizi amministrativi si veda la Carta dei servizi, che ne indica modalità e tempi, depositata presso la Segreteria e disponibile su richiesta degli interessati.

### **Risorse finanziarie:**

La scuola non statale in Italia (ormai unica nella Unione Europea), pur offrendo un servizio pubblico, non usufruisce di alcuna sovvenzione da parte dello Stato e neppure da altri enti ecclesiastici o privati.

Da qualche anno la Regione Lombardia assegna direttamente alle famiglie un rimborso (dal 25% fino al 50%) delle spese sostenute per la frequenza della scuola: è la "dote scuola". Le risorse economiche sono garantite dalle rette scolastiche, calcolate sui reali costi di gestione, distinguendo tra attività didattica, attività formative, approvata dal Consiglio della Comunità salesiana, sentito il parere del Consiglio di Istituto Ogni anno viene redatto il bilancio della scuola, secondo le indicazioni sulla parità. Esso è consultabile in segreteria scolastica dagli aventi diritto.

# VALUTAZIONE

Valutare è un atto professionale di responsabilità.

Attraverso la valutazione la scuola “rende conto” del suo lavoro, permettendo agli alunni e alle loro famiglie di conoscere le risorse e le azioni programmate e la distanza tra gli obiettivi progettati e i risultati effettivamente raggiunti.

Si tratta quindi di un argomento delicato, che pone al centro del suo agire l’allievo e la sua crescita. Attraverso la valutazione si vuole educare ad una coscienza di sé come individuo che apprende, favorire l’abilità di autovalutazione, sviluppare una motivazione intrinseca all’impegno cognitivo e all’apprendimento. La valutazione diviene perciò uno strumento privilegiato di educazione.

In tale prospettiva assume particolare rilievo la valutazione formativa, quella quotidiana, che ha lo scopo di fornire informazioni continue e dettagliate circa il processo di apprendimento di ogni singolo allievo.

La valutazione formativa verifica in modo analitico le abilità acquisite e le difficoltà incontrate: il docente è posto nelle condizioni di intervenire tempestivamente per attuare delle strategie didattiche compensative e integrative capaci di migliorare ed eventualmente differenziare la proposta formativa per ciascun allievo.

La valutazione formativa diviene perciò uno strumento fondamentale per monitorare tutte le fasi dell’apprendimento; il docente osserva un processo attraverso il quale analizza i risultati alla luce della personalità dell’allievo, della sua situazione di partenza, dei progressi evidenziati, dell’impegno e del senso di responsabilità nei confronti del lavoro scolastico.

Per valutare in maniera chiara e condivisa l’apprendimento degli allievi si fa riferimento alla seguente Scala di Valutazione.

I giudizi sintetici espressi per le singole discipline fanno riferimento alle seguenti rilevazioni.

**10 - OTTIMO:** un livello di comportamenti, atteggiamenti, conoscenze, abilità, che dimostri il completo utilizzo dell’esperienza scolastica, una partecipazione attiva dello scolaro alla propria crescita culturale, con manifestazioni di originalità e creatività, che denoti la persistenza dei risultati positivi.

**9 - DISTINTO:** un livello di comportamenti, atteggiamenti, conoscenze abilità, che dimostri una tendenza all’ottimo, ma con una mancanza di completezza nell’utilizzo dell’esperienza scolastica e/o di partecipazione attiva alla propria crescita culturale.

**8 - BUONO:** un livello di comportamenti, atteggiamenti, conoscenze, abilità, che si colloca stabilmente a livello medio nella scala dei giudizi.

**7 - DISCRETO:** un livello di comportamenti, atteggiamenti, conoscenze, abilità, superiore ai minimi richiesti per la soglia della sufficienza in relazione agli obiettivi della programmazione didattica, notando una discontinuità nell’utilizzo delle conoscenze acquisite.

**6 - SUFFICIENTE:** un livello di comportamenti, atteggiamenti, conoscenze, abilità, appena al limite dei minimi essenziali in rapporto alla programmazione ed alle potenzialità accertate, o con risultati instabili, tali da non garantire la persistenza dei progressi nell’utilizzare l’esperienza scolastica.

**5 - NON SUFFICIENTE:** un livello di comportamenti, atteggiamenti, conoscenze, abilità, prevalentemente o stabilmente al di sotto dei minimi essenziali richiesti dalla programmazione (individualizzata o della classe) tali da consentire una significativa maturazione complessiva del

soggetto, il quale non ha conseguito la maggioranza degli obiettivi previsti, compresi quelli descritti nella programmazione individualizzata.

## VOTO DI CONDOTTA

- 10 – Comportamento corretto
- 9 – Comportamento non sempre corretto
- 8 – Comportamento poco corretto
- 7 – Comportamento non accettabile

## CURRICOLO MINISTERIALE

### *Modi*

La verifica delle competenze acquisite dagli alunni ha due modalità. Nelle verifiche scritte e orali, attraverso gli obiettivi di ogni singola disciplina che sono misurati in base alla scala di valutazione precedentemente presentata.

Al termine del quadrimestre la valutazione viene esposta attraverso una valutazione in decimi e si basa sui risultati conseguiti, sul progresso realizzato rispetto alla situazione di partenza, sull'interesse e della partecipazione dimostrati.

### *Tempi*

- al termine di ogni unità di apprendimento l'insegnante prevede almeno una prova di verifica;
- ogni mese il Consiglio di Classe si raduna per una valutazione didattica complessiva;
- alla metà di ogni quadrimestre il Consiglio di Classe provvede alla stesura di un foglio informativo con la valutazione sintetica degli obiettivi educativi;
- al termine di ogni quadrimestre il Consiglio di Classe elabora una valutazione didattica per ogni singola disciplina e formula un giudizio globale (Pagella Ministeriale).

## I SERVIZI

La Scuola dispone di un servizio di portineria permanente con sale d'attesa

### **Segreteria scolastica:**

Lunedì	8.00-12.30	14.00-17.00
Martedì	8.00-12.30	14.00-17.00
Mercoledì	8.00-12.30	14.00-17.00
Giovedì	8.00-12.30	14.00-17.00
Venerdì	8.00-12.30	14.00-17.00
Sabato	8.00-11.30	

### **Segreteria amministrativa:**

Lunedì	7.30-11.30	12.30-15.00
Martedì	7.30-11.30	12.30-15.00

Mercoledì	7.30-11.30	12.30-15.00
Giovedì	7.30-11.30	12.30-15.00
Venerdì	7.30-11.30	12.30-15.00

Servizio mensa a self-service tutti i giorni, escluso il sabato.

Servizio di primo soccorso.

*N.B.: Poiché gli orari sopra indicati si riferiscono all'anno scolastico 2009/10, per l'a.s. 2010/11 potrebbero subire lievi variazioni.*

## L'APPROVAZIONE

Il POF è approvato per un anno.

Il presente **Piano di Offerta Formativa** ha ricevuto la sua approvazione tecnico-professionale in sede di Collegio dei Docenti e successivamente quella del Consiglio della Scuola.

Il POF viene approvato dal Direttore (legale rappresentante dell'Ente gestore della Scuola Salesiana) che insieme al Consiglio della Scuola ne decide l'adozione per l'anno scolastico 2010/2011.

Nel rispetto delle competenze proprie dei suoi collaboratori, il Direttore si riserva di apportare le modifiche che giudicasse opportune per la piena attuazione del Piano di Offerta Formativa.

Milano, settembre 2010

ISTITUTO SALESIANO S.AMBROGIO

Via Copernico, 9 – 20125 Milano

Tel. 02.676271 - Fax 02.67072196

[direttore.milanosa@salesiani.it](mailto:direttore.milanosa@salesiani.it)

[segreteria.milanosa@salesiani.it](mailto:segreteria.milanosa@salesiani.it)

[www.salesiani.it](http://www.salesiani.it)